

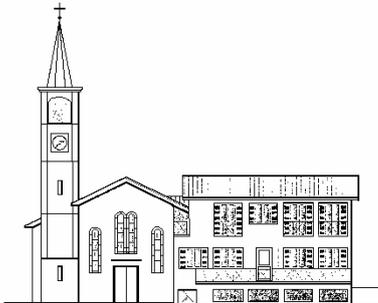
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

Domenica di Pasqua



**HANNO PORTATO VIA
IL SIGNORE DAL SEPOLCRO
E NON SAPPIAMO DOVE
L'HANNO POSTO!**

Giovanni 20, 2



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992

4 aprile

14

Preghiera

di Roberto Laurita

Non si arriva magicamente
alla fede in te, Signore Risorto.
C'è un percorso da compiere,
un itinerario che ci attende.
È la strada che nasce da un annuncio,
ancora doloroso ed oscuro,
quello recato da Maria Maddalena:
“Hanno portato via
il Signore dal sepolcro!”.
È la distanza coperta di corsa
da Pietro e da Giovanni
per andare a rendersi conto, di persona.
È la constatazione sconvolgente
di una tomba vuota,
con i teli posati all'interno
e il sudario avvolto
in un luogo a parte.
È la sosta di Giovanni, il più giovane,
che attende all'esterno
perché fa entrare Pietro per primo.
Ed è il passaggio attraverso le Scritture,
a cui tutti devono sottomettersi.

Ecco, solo dopo tante tappe
è possibile vedere e credere.
Vedere i segni
e credere in te, risorto e vivo.
Vedere le tracce
e accogliere la tua presenza.

Signore Gesù, Signore Risorto,
conduci ognuno di noi
sulla strada della fede
perché possiamo incontrarti vivo
e lasciarci trasfigurare dal tuo amore.

E' RISORTO! ALLELUIA!!!

(Gv.20,1-9)

Finalmente una gran bella notizia! La primavera stenta ad arrivare, la bella stagione ancora non si vede, la crisi economica non allenta la sua presa e le notizie cattive sono all'ordine del giorno: non se ne può più. Lo stato d'animo oggi più diffuso tra la gente è il pessimismo per non dire il catastrofismo. Corriamo davvero il rischio di non farci più caso, di adeguarci passivamente alla situazione attuale e soprattutto non sappiamo più vedere e gioire delle cose belle della vita, sì, perché le cose belle esistono ancora e tra di esse ce n'è una che è bellissima e assolutamente unica: *Gesù di Nazaret crocifisso e sepolto, ora è ritornato alla vita ed è risorto!* **Finalmente una gran bella notizia!** Non possiamo e non dobbiamo più essere pessimisti. Non possiamo e non dobbiamo più essere tristi. La speranza, l'ottimismo e la gioia devono riempire i nostri cuori e la nostra vita. Oggi come allora è la Pasqua del Signore, è il giorno della Risurrezione, facciamo festa e cantiamo: Alleluia! Nel racconto dell'evangelista Giovanni c'è un gran correre di persone: Maria Maddalena corre per andare ad avvisare Pietro e l'altro discepolo "***Corse allora e andò da Simon Pietro e dallo altro discepolo, quello che Gesù amava...***"; Pietro e Giovanni corrono per recarsi al sepolcro "***Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano tutti e due...***" La Risurrezione, da subito, mette in moto i discepoli. Ma sapevano dove andavano? Perché correvano? Senz'altro tutti si muovono a motivo di Gesù e non, semplicemente,

per un cadavere. Per Maria, in effetti, la salma scomparsa è ancora percepita come la presenza di un Vivente: *“Hanno portato via il mio Signore...”* Anche il correre dei due discepoli manifesta, non tanto la preoccupazione del corpo trafugato, quanto invece la segreta speranza che la loro storia con Gesù non fosse davvero finita lì. Questa debole fiammella di speranza sarebbe presto diventata un fuoco ardente capace di condurre gli apostoli fino al martirio per Cristo. Anche l'uomo contemporaneo corre, ma la motivazione del suo correre purtroppo non è più Gesù, che è stato sostituito dagli idoli. Se vogliamo tornare a sorridere e ad essere ottimisti, dobbiamo riprenderci Gesù Risorto, perché solo Lui è in grado di darci la motivazione giusta., la gioia, la speranza e la pienezza di vita. Con la preghiera auguro a tutti buona Pasqua: *Signore, rendici testimoni della Tua risurrezione perché sia un messaggio di gioia per tutti, a partire dai più poveri.*

Don Pietro

**Buona pasqua!
Che il Cristo Risorto possa donare
sempre serenità, gioia e speranza
a voi e a tutti i vostri cari!**

P. Joseph

È Pasqua

*Canta tra i rami un alito di vento
una canzone di fiori e d'usignoli,
e la canzone impara anche il ruscello che scorre lento.
All'improvviso tutto il mondo tace,
come in attesa d'una gioia nuova,
e sulla terra in fior piena d'incanto scende la pace.
Ma allo squillar delle campane a stormo,
di gioia sale un inno da ogni cuore:
Gesù è Risorto, sia gloria al Signore!
Di Pasqua è il giorno.*

(La Redazione del Bollettino
augura Buona Pasqua a tutti)

Dalla Bosnia ad Omegna il 9 arriva don Puljic

Venerdì 9 aprile, alle 21, nel Salone di Santa Marta (Omegna via Cavallotti), don Kreso Puljic, parroco della chiesa di san Giovanni apostolo di Mostar (Bosnia), affronterà il tema "La tragedia dei cattolici in Bosnia-Erzegovina dopo la guerra 1991/1995"

Le poesie dialettali

Timblèch

di Italo Dematteis

Indiaulava 'l vënar sant
al firla furla di matai
e at timblèch .. Sèc, risunant
un “tic e tac” batù dre i strai.

“Tic e tac”: agh vool pänitenza!
Insi: märluz coc cum scigul ...
mia farlèch, mia insulenza ...
e pai bäcägn ... lac e bargul.

Su cui uur, greva ... n'umbria
ad cruus e ciori in män e peei ...
dava trist sens d'niangunia
cul “tic tac” sòn ad märtei.

Da ogni pulpit cula sera,
dal “gran pucà” tuc inculpè:
“... mai avruma paas in tera ...”
e ... “tic e tac” gniui tuc giudè.

Po ... al son dal “Gloria” e bänisia
l'era l'acqua ad cula nòc:
i panser trist par lavaas via
tuta la genta bägnava i occ.

“Tic e tac” adès fa al temp ...
al lasa pufia ... al cuercia via
i rigurdanz e ... nisciun seent
di vec usanz la nustalgia.

Vënar sant ... memoria at vec.
Al “mi am n'infut” adès spadruna.
par i oman gniui ne caud ne frèc
i timblèch incuu chi i suna?

Tra altar spoi ... sul paviment,
un Crist moort, fiur, luciarnari ...
a faa citu, a scutaa s'ent
tra i banch voi cura un lument:
“Stava mei, là ... sul Calvari ...
almeno, là, inturn gheva gent ...”

Note:

Timblèch o tichetac: tavola su cui vi erano
due martelletti.

Veniva agitata nei giorni pre — pasquali.

Giudè : giudeo, individuo perfido.

In la ment ... risent un sòn ...
un "tic e tac" ... paar n'urazion ...
in timblèch: criatura da la Passion ...

Timblèch

Tichetac

Movimentava il venerdì santo
l'agitarsi dei ragazzi
e di "timblèch" .. secco, risonante
un "tic tac" battuto lungo le strade.

"Tic e tac": ci vuole penitenza!
Così: merluzzo cotto con cipolle ...
non birichinate ... non insolenza ...
e per i contadini ... latte e castagne lesse.

Su quelle ore, pesante, un'ombra
di croci e di chiodi, in mani e piedi ...
dava un triste senso di agonia
quel "tic tac" suono di martelli.

Da ogni pulpito quella sera
del "gran peccato" tutti incolpati:
" ... mai avremo pace in terra ... "
e ... "tic e tac" diventati tutti giudei.

Poi ... il suono del "Gloria" e benedetta
era l'acqua di quella sera/notte:
i pensieri tristi a lavare via
tutta la gente bagnava gli occhi.

"Tic e tac" adesso lo fa il tempo.
Lascia polvere che copre
i ricordi e nessuno più sente
nostalgia per le vecchie usanze.

Venerdì santo ... memoria dei vecchi.
Il "io me ne infischio" adesso domina.
Per gli uomini diventati indifferenti
i "timblèch" chi le suona ancora?

Tra gli altari spogli ... sul pavimento,
un Cristo morto ... fiori ... lucernari ...
nel silenzio, ad ascoltare si sente,
tra i banchi vuoti correre un lamento:

"Stavo meglio, là ... sul Calvario ...
almeno, là ... attorno c'era gente ..."

Nella mente ... ritorna un suono ...
è un "tic e tac" ... pare una preghiera ...
sono "timblèch" creature della Passione.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 4 aprile		PASQUA DI RISURREZIONE
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per Liliana, Battista e Caterina.
ore 10.30	Ramate:	S. M. solenne. Per Fiorenzo. Per Onorina e Giovanni. Per Rita Ferraris. (1° anniversario).
ore 18.00	Ramate:	S. M. per i defunti Nolli e Fulghera.
Lunedì 5 aprile		DELL'ANGELO ("PASQUETTA")
ore 10.30		S. M. per Raiteri Maria e Leone.
Martedì 6 aprile		SANTA GIULIANA DE CORNILLON
ore 18.00		S. M. per Evelina e Severino. Per Staffa Silvio, Nicola e Angelo.
ore 20.45	Ramate:	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.
Mercoledì 7 aprile		SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE
ore 18.00		Vespri e S. M. per Luca e Franca. Per Vasino Mario.
Giovedì 8 aprile		SAN DIONIGI
ore 18.00		S. M. per i defunti famiglia Gemelli.
Venerdì 9 aprile		SANTA MARIA DI CLEOFA
ore 18.00		S. M. per Carrera Alessandro, Irma e Maria. Per Marina e Piergiorgio.
Sabato 10 aprile		SAN TEREZIO
ore 19.00	Gattugno:	S. M. in ringraziamento.
ore 20.00	Ramate:	S. M. per pia persona.
Domenica 11 aprile		II° DOMENICA DI PASQUA
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 10.30	Ramate:	S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.
ore 18.00	Ramate:	S. M. per Carmelo e Rosina. Per Iannotta Giuseppe e def. Iannotta.

AVVISI

Gli incontri di Catechismo riprenderanno rispettivamente giovedì 15 aprile alle ore 15.30 all'Oratorio di Casale per i gruppi di prima e seconda Media e venerdì 16 aprile alle ore 15.00 a Ramate per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare.

VENERDI' 9 APRILE alle ore 20.30: Incontro del gruppo "post-cresima", ragazzi/e di terza Media, prima e seconda Superiore. Presso l'Oratorio di Casale.

SABATO 10 APRILE: GITA-PELLEGRINAGGIO al santuario Gesù Bambino di Praga di Arenzano. Rivolgersi a P. Joseph entro giovedì 8 aprile.

(N.B.) LA VISITA ALLE FAMIGLIE PER LA **BENEDIZIONE PASQUALE** AVRA' INIZIO **MARTEDI' 6 APRILE** CON VIA CASALE, VIA SAN LORENZO E VIA SANGUEGNO. Il giorno precedente troverete un avviso nella buca delle lettere.

OFFERTE

Lampada € 20+10+10+10+10. Per il Bollettino € 10.